

La tragedia in Costiera

Guida senza la patente e travolge uno scooter: 19enne muore sul colpo

CASTELLAMMARE

Dario Sautto

Lei guida senza patente ed è in auto con tre amiche, lui è in scooter con il suo amico. In un istante, il sabato sera di Castellammare di Stabia si è trasformato in tragedia ad uno degli incroci di via Ripuaria, strada che costeggia l'ultimo tratto del fiume Sarno e segna il confine con Pompei e Torre Annunziata. L'auto e lo scooter si incrociano e in un attimo si consuma il dramma. Salvatore Vertolomo, appena 19 anni, residente a Boscoreale, viene sbalzato dallo scooter e muore sul colpo. Il suo amico, coetaneo, resta lievemente ferito, ma finisce in ospedale e non è in pericolo di vita. Nell'auto, quattro ragazze, tutte giovanissime, tutte senza patente. La più grande di loro ha 26 anni, è residente a Somma Vesuviana, ed era alla guida della Fiat Panda. Al loro arrivo, i soccorritori del 118 non possono fare altro che constatare il decesso di Salvatore e portare in ospedale il suo amico che era in sella al suo scooter Peugeot.

L'INCHIESTA

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri della stazione di Castellammare di Stabia, che hanno avviato le indagini ed hanno inizialmente avuto difficoltà ad identificare il guidatore dell'auto. Un 51enne di Torre del Greco, zio della 26enne, si è fatto avanti, sostenendo di essere lui alla guida della Panda. In pochi minuti, però, i carabinieri capiscono che stava solo cercando di scagionare la ragazza che non aveva mai preso la patente. Sul caso, la Procura di Torre Annunziata (procuratore Nunzio Fragliasso, aggiunto Giovanni Cilenti, sostituto Ugo Spagna) ha aperto un'inchiesta. La giovane ora è indagata a piede libero per omicidio stradale, mentre suo zio è stato denunciato sempre in stato di libertà per favoreggiamento personale, per aver dichiarato falsamente di essere lui alla guida durante lo scontro, intralciando di fatto la prima parte delle indagini. La salma di Salvatore ora è a disposizione della magistratura, in attesa dell'autopsia. I primi rilievi effettuati sul posto hanno eviden-

SCONTRO ALL'INCROCIO DI VIA RIPUARIA IN OSPEDALE ANCHE IL PASSEGGERO DEL MOTORINO: NON È IN PERICOLO DI VITA

► L'ennesima vittima del sabato sera 26enne indagata per omicidio stradale ► Denunciato lo zio per favoreggiamento «Colpa mia, ero al volante». Ma non è vero



LA VITTIMA Salvatore Vertolomo, 19 anni, di Boscoreale, morto nell'incidente di sabato sera. A sinistra i carabinieri sul luogo della tragedia, in via Ripuaria a Castellammare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La carambola tra Calvizzano e Marano

Con l'auto sul distributore, due ragazzi feriti

Auto si schianta a folle velocità contro il distributore di carburanti del corso Italia, al confine tra Calvizzano, Mugnano e Marano. Il 20enne che era alla guida della Renault Twingo, intorno alle 5,30 di ieri, avrebbe perso il controllo del veicolo a causa di un colpo di sonno. La vettura ha impattato contro le barriere protettive e le catene installate all'ingresso della pompa, danneggiando anche a un altro veicolo in sosta negli spazi gestiti dal privato. Le due persone che erano bordo dell'utilitaria sono rimaste ferite, ma non sono in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente sono giunti i carabinieri delle stazioni di Calvizzano e Marano, raggiunti poco dopo dagli operatori del 118. I feriti sono

stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale San Giuliano di Giugliano. Hanno rimediato contusioni e fratture. Per entrambi la prognosi è di venti giorni. Nella stessa zona della città, soltanto pochi mesi fa, un'altra autovettura - anche in quel caso guidata da un giovanissimo della zona - si era schiantata contro i paletti posizionati lungo i marciapiedi. Ancor più grave l'incidente, verificatosi lo scorso agosto, che costò la vita al giovane Raffaele Bianco, pizzaiolo tra i più noti del territorio. Bianco era in sella a uno scooter quando impattò contro un'auto proveniente dalla direzione opposta.

fe.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Movida e coltellate a Mezzocannone

rissa con 5 feriti, c'è anche il paciere

LA VIOLENZA

Ancora sangue sulla movida: maxi rissa tra giovanissimi in un locale, cinque feriti. In ospedale è finito anche un uomo che aveva provato a dividere i contendenti. Due gruppi di giovanissimi, napoletani e stranieri tra i 17 e i 19 anni, si sono affrontati all'esterno di un locale tra vico San Giovanni Maggiore e via Enrico De Marinis, una delle stradine che taglia via Mezzocannone, cuore pulsante della movida universitaria di Napoli. Nei pressi del locale Babar, i due gruppi si sono affrontati. Calci, pugni, spintoni. La zuffa è proseguita e si è trascinata fino a via De Marinis, quando sono spuntati dei coltelli. Ad avere la peggio sono stati quattro giovani che avevano partecipato alla rissa ed un 29enne che aveva provato sem-

plicemente a separare i contendenti. In ospedale sono finiti due tunisini 19enni e due napoletani di 17 e 18 anni, nessuno è in pericolo di vita. Al Pellegrini sono tuttora ricoverati uno dei 19enni di origini straniere e il minorenni napoletano, entrambi con ferite da arma da taglio, rispettivamente al torace e alla coscia. Due sono considerati i più gravi. L'altro tunisino è ricoverato al Cardarelli per una coltellata all'addome, come il 29enne napoletano, estra-

DUE GRUPPI DI GIOVANISSIMI SI AFFRONTANO 29ENNE PROVA A SEPARARLI E VIENE COLPITO

neo alla rissa, ma che aveva provato a sedare la violenta lite scoppiata tra i due gruppi di giovanissimi. Per loro la prognosi è ancora riservata, ma non rischia-no la vita, nonostante le gravi ferite riportate. È già stato dimesso con una prognosi di 12 giorni il 18enne, ferito alla testa e medicato all'ospedale San Paolo. I quattro giovanissimi dovranno rispondere di rissa aggravata, al momento a piede libero in concorso con altre persone in via di identificazione. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri della compagnia Centro e quelli del nucleo radiomobile di Napoli, che hanno avviato le indagini per identificare tutti gli altri partecipanti alla maxi rissa. Ancora non è chiaro cosa possa averla scatenata.

LA PARCHEGGIATRICE ABUSIVA
L'episodio si è verificato proprio

nel corso dei controlli che le forze dell'ordine hanno intensificato nelle strade della movida napoletana, con i carabinieri della compagnia Centro chiamati ad arginare la marea di giovani che affolla i locali del cuore della città, nella zona universitaria e tra i vicoli dei Quartieri Spagnoli. Due 20enni sono stati denunciati perché trovati in possesso di armi. Nei jeans strappati, i giovani nascondevano un coltello a scatto e uno a farfalla. Un barman 23enne di una nota "spritzeria" del quartiere Montecalvario è stato sanzionato per aver venduto bevande alcoliche a un 17enne, senza controllare i documenti di identità. Nel corso dei controlli, due locali notturni a ridosso dei Quartieri Spagnoli sono stati multati per 25mila euro per violazioni delle indicazioni dell'Haccp e, in uno dei bar, sono stati trovati alcolici privi di indi-



LE INDAGINI Sul posto sono intervenuti i carabinieri

cazioni sulla tracciabilità. Denunciati anche 4 parcheggiatori abusivi tra cui una donna, tutti sorpresi a chiedere denaro agli automobilisti in cerca di uno spazio per sostare. Un 38enne è stato segnalato alla Procura perché trovato in strada, nonostante fosse ai domiciliari. Infine, in piazza Dante, 17 multe per guida in area pedonale e altre violazio-

ziato che auto e moto si sono scontrati mentre la vettura svolgeva all'incrocio e sono in corso ulteriori accertamenti per comprendere le eventuali responsabilità. La Procura ha disposto il sequestro sia della Fiat Panda che dello scooter Peugeot LW, che saranno sottoposti ad una successiva perizia.

I FILMATI

La 26enne è stata sottoposta anche ai test tossicologici per capire se avesse fatto uso di alcool o droghe e i risultati sono attesi nelle prossime ore. Acquisiti anche i filmati di alcune telecamere presenti in zona, che potranno ulteriormente chiarire la dinamica dell'incidente mortale, l'ennesimo avvenuto nelle strade della provincia di Napoli di sabato sera. Incoscienza, imprudenza, velocità, consumo di alcool e droghe, semplici distrazioni. Alla base degli incidenti nelle serate della movida spesso sono errori banali ed evitabili. A Napoli, in una sola notte, due ragazze hanno perso la vita tre settimane fa, investite da auto pirata che non si erano neanche fermate. Sara Romano, 21 anni appena, morì praticamente sul colpo in via Cattolica, nella periferia ovest di Napoli. A pochi chilometri da lei, a Fuorigrotta, fu investita mentre usciva dal taxi anche Rita Granata, 27enne morta dopo tre giorni di agonia in ospedale. Due giovanissime vite spezzate nel fiore degli anni, lungo le strade cittadine. Come avvenuto sabato notte a Castellammare di Stabia, dove l'ennesima giovane vita è stata interrotta da un incidente stradale sicuramente evitabile. Ora, al di là della guida senza patente, l'inchiesta servirà ad accertare se la 26enne possa aver avuto ulteriori responsabilità nel tragico impatto tra l'auto che guidava e lo scooter di Salvatore.

da.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA